
Spezie e bugie - La piccola cucina di Mehdi

Commedia – 114' – Francia – di Amine Adjina



Paola Casella | 20/08/2026
Mymovies

Spezie e bugie - La cucina di Mehdi cavalca il filone spesso esplorato dal cinema internazionale del contrasto fra immigrati che vogliono rimanere ancorati alle loro tradizioni e i loro figli che cercano invece di inserirsi nella società che li ospita.

L'esordio alla regia dell'attore e commediografo francese di origine magrebina Amine Adjina (che qui si ritaglia il cameo di un medico incapace di farsi i fatti suoi) introduce un elemento di novità, che è l'ostinazione passiva di Mehdi, intento a condurre due vite parallele e a non farle convergere mai, che rappresenta in realtà una scissione interna molto profonda.

Questa scissione impedisce al ragazzo di sviluppare un'identità terza, cioè quella propria, perché in ognuno dei suoi due mondi obbedisce a regole altrui, tra l'altro impartite dalle numerose donne della sua vita di cui si sente personalmente responsabile.

Sullo sfondo dell'intera vicenda, pronta a emergere in primo piano grazie ai close up dei visi goduriosi di chi assaggia le prelibatezze di Mehdi, è la cucina, che il ragazzo ha adeguato alle aspettative dell'alta borghesia francese, creando un bistrot francese in piena regola, sacrificando però completamente le proprie radici etniche.

Il ritratto di Fatima come lamentosa e ricattatoria, grazie anche all'interpretazione dell'ottima Malika Zerrouki, funziona, ma è l'interpretazione della grande attrice palestinese Hiam Abbass a rubare la scena nei panni di Souhila, così come è una gioia vederla divertirsi a fare la danza del ventre e a comportarsi da svitata, lei di solito così grave e composta.

Spezie e bugie è una favola gradevole che offre spunti interessanti sul tema dell'emigrazione e dell'inserimento sociale di tradizioni culturali diverse.



CGS DON BOSCO PADOVA

info@cgsdonbosco.it | www.cgsdonbosco.it